

CCNL E COMPETIZIONE CONTRATTUALE NEL SETTORE TERZIARIO

Dall'analisi comparativa
dei CCNL applicati alla valutazione delle
ricadute economico-normative per
imprese e lavoratori

Dati al 30 novembre 2024

Gruppo di ricerca

Responsabili Scientifici

Prof. Silvia Ciucciovino

Ordinaria di Diritto del Lavoro
Università degli Studi Roma Tre
Presidente LABChain

Dott. Ric. Avv. Fabiola Lamberti
Ricercatrice Universitaria Università
degli Studi Roma Tre

Ricercatori

Dott. Dario Fiori, Consulente del Lavoro in Roma
Dott. PhD, Riccardo Maraga, Assegnista di Ricerca, Università degli Studi Roma Tre
Dott. Fabio Minotti, Consulente del Lavoro in Roma
Dott. Luca Torroni, Assistente di Ricerca, Università degli Studi Roma Tre

Obiettivi e struttura della ricerca

La ricerca si pone l'obiettivo di effettuare una comparazione empirica tra quattro Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro del settore Terziario, al fine di individuare le componenti **differenziali dei trattamenti** economico-normativi previsti dai singoli CCNL.

I CCNL analizzati sono:

- ▶ a. CCNL **CONFCOMMERCIO**, FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS-UIL, per brevità CONFCOMMERCIO (cod. CNEL-INPS H011);
- ▶ b. CCNL **ANPIT**, AIFES, CONFIMPRENDITORI, UNICA, CISAL Terziario, CISAL, per brevità ANPIT (cod. CNEL-INPS H024);
- ▶ c. CCNL **CIFA**, CONFSAL, per brevità CIFA CONFSAL (cod. CNEL-INPS H03A);
- ▶ d. CCNL **FEDERTERZIARIO** UGL Terziario; per brevità FEDERTERZIARIO UGL (cod. CNEL-INPS H02P).

Premessa e contesto

La rilevanza del Terziario

Nel settore “Terziario, Distribuzione e Servizi” (nel 2024) sono censiti n. **255 CCNL**, pari al **25%** del totale di quelli archiviati dal CNEL (1017 contratti collettivi nazionali di lavoro depositati in archivio alla data del 31 dicembre 2024)

Questi 255 CCNL coprono nel complesso circa **un terzo dei lavoratori italiani** (5.273.325 lavoratori su 14.628.297).

Crescita percentuale di numero di CCNL settore Terziario tra il 1995 e il 2024: **890%** (erano soltanto 31 nel 1995)

La progressiva terziarizzazione economia italiana

Il terziario latamente inteso (commercio, alberghi e ristoranti, altri servizi) assorbe il 72,9% delle attivazioni complessive dei rapporti lavorativi registrati nel 2023 (67,7% del 2010), con un guadagno di oltre 5 punti percentuali. Nello stesso periodo l'Industria è declinata passando dal 11,4% del 2010 al minimo storico del 10,1% nel 2023.

Pluralismo sindacale vs dumping contrattuale:

Distinguere tra fisiologia e patologia. L'allineamento dei trattamenti base. Il dumping *inquadramentale*.

Struttura della ricerca: due sezioni e un focus di approfondimento

Sezione I:

analisi comparativa della retribuzione mensile media riferita a cinque specifiche figure professionali: commesso addetto alla vendita, capo-reparto, specialista, sviluppatore software e impiegato amministrativo.

Sezione II:

analisi comparativa di singoli trattamenti: quattordicesima mensilità; maggiorazioni retributive per lavoro straordinario, festivo, notturno e supplementare; ferie e permessi retribuiti; istituti di flessibilità (flessibilità oraria; contratto di ingresso) e costi della bilateralità.

Focus di approfondimento:

trattamento economico-normativo dell'apprendistato professionalizzante con simulazione della RAL spettante a un apprendista addetto alla vendita.

Dalla comparazione emerge in ultima analisi che il CCNL stipulato da CONFCOMMERCIO, FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS-UIL (cod. Cnel-Inps H011)
risulta **quello che presenta un più elevato livello di tutele per i lavoratori e le lavoratrici del settore.**

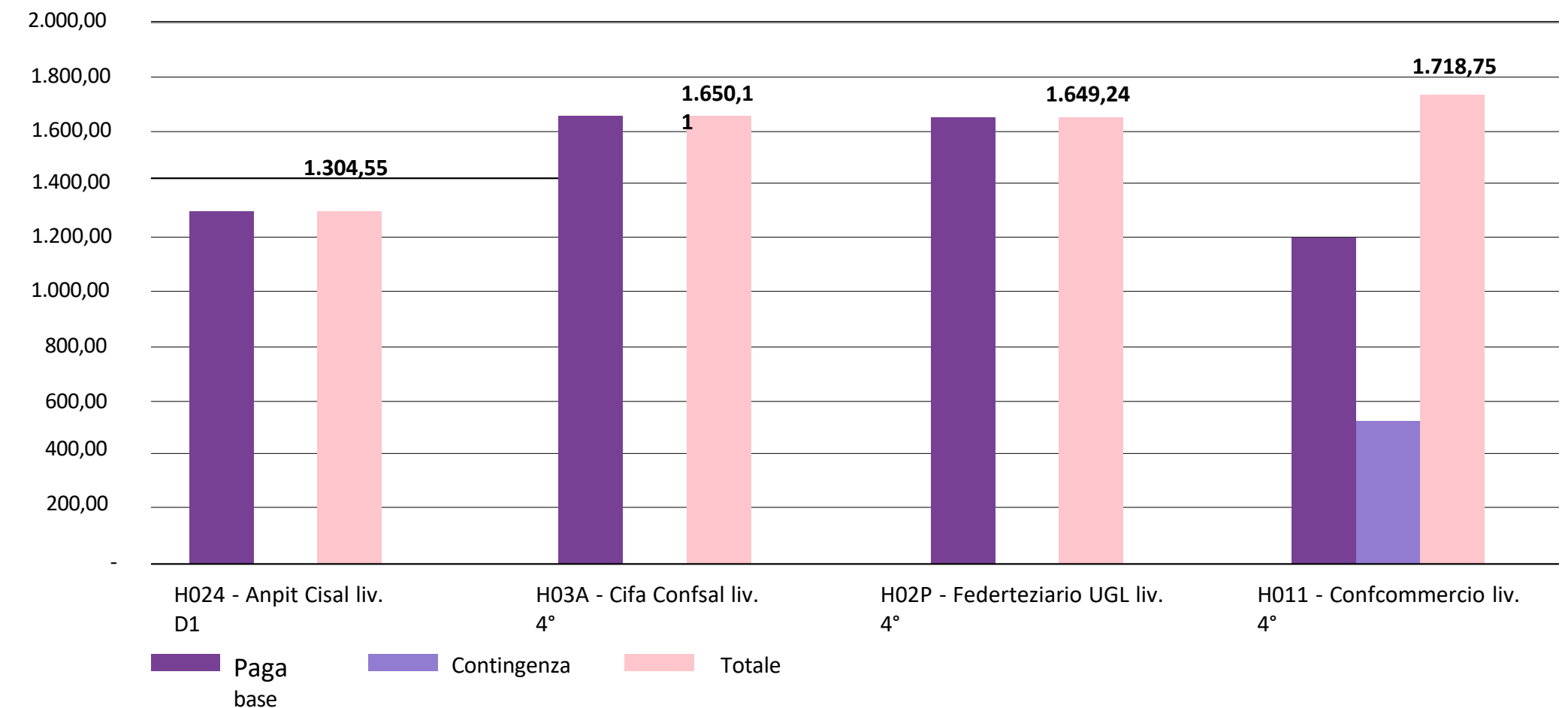
Sezione 1: la retribuzione media

Differenze retributive: il “Commesso addetto alla vendita”

Il “Commesso addetto alla vendita”, a seconda del CCNL applicato, può percepire una **retribuzione mensile** marcatamente diversa, con **scostamenti** che raggiungono i **415 euro mensili**.

Partendo dai **1.718,75** euro previsti dal CCNL CONFCOMMERCIO, Liv. 4°, si passa ai **1.650,11** euro previsti con l’applicazione del CCNL CIFA CONFSAI, Liv. 4°; ai **1.649,24** euro con l’applicazione del CCNL FEDERTERZIARIO UGL, Liv. 4°; si scende a **1.304,55** euro con l’applicazione del CCNL ANPIT, Liv. D1.

Figura 1 - Retribuzione Commesso addetto alla vendita



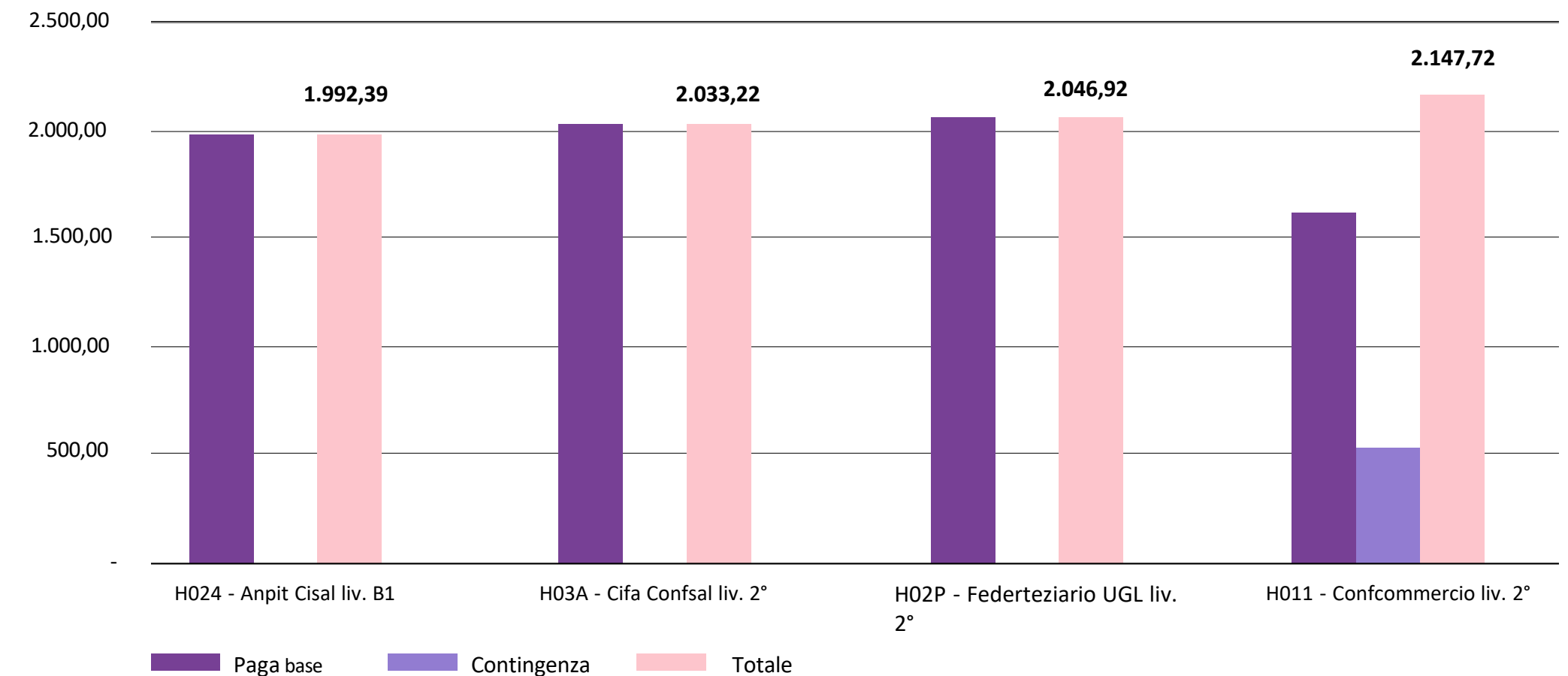
Differenze retributive: il “Capo-reparto”

I differenziali retributivi si riscontrano anche per la qualifica del “Capo-reparto”.

Il **differenziale retributivo** raggiunge i **155 euro mensili**.

Partendo da una retribuzione mensile di **2.147,72** euro con l'applicazione del CCNL CONFCOMMERCIO, Liv. 2°, si scende ai **2.046,92** euro con l'applicazione del CCNL FEDERTERZIARIO UGL, Liv. 2°, passando per i **2.033,22** euro con l'applicazione del CCNL CIFA CONFSAI, Liv. 2° scendendo infine, ai **1.992,39** euro con l'applicazione del CCNL ANPIT, Liv. B1.

Figura 2 - Retribuzione Capo-reparto



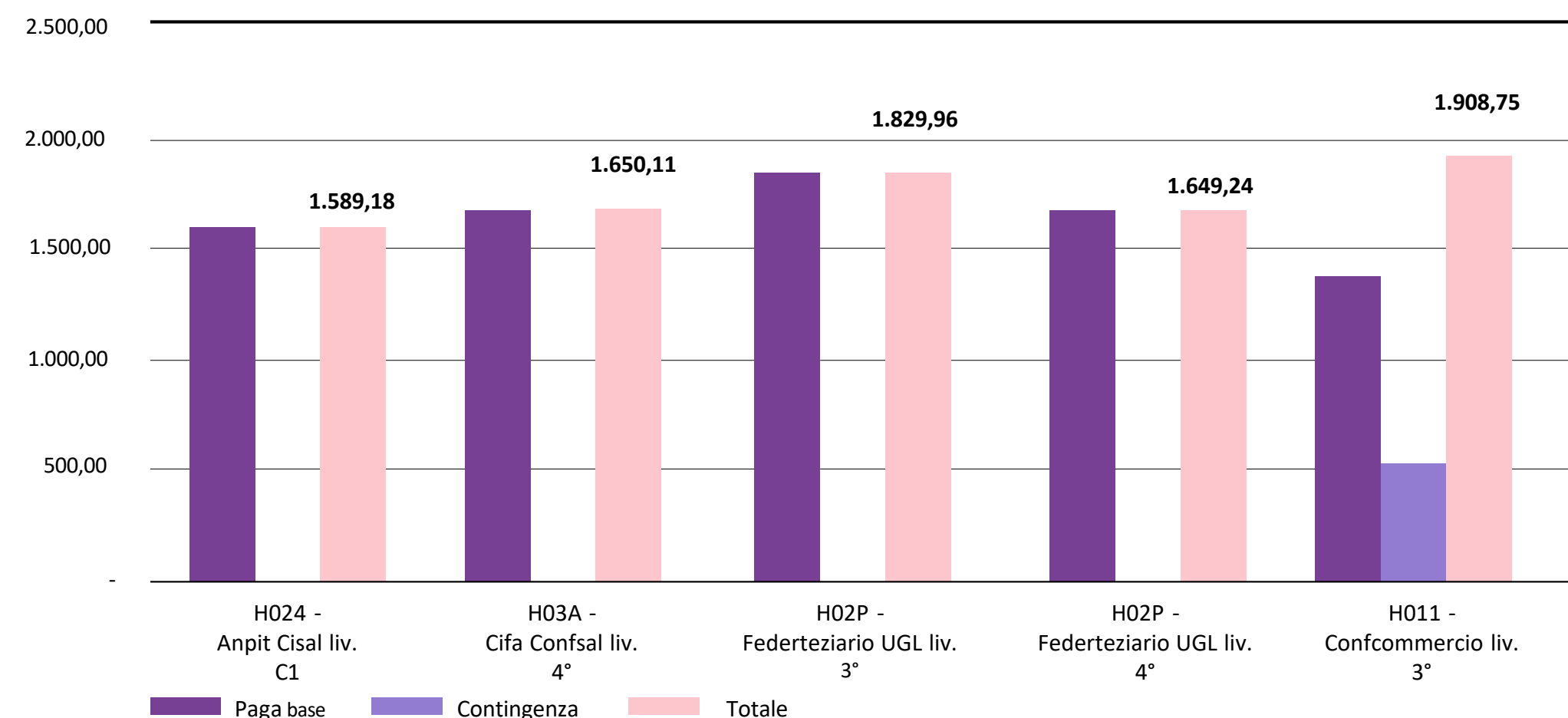
Differenze retributive: lo “Specialista”

Anche nel caso dello “Specialista” il **delta retributivo** emerso dall’analisi dei CCNL risulta rilevante e si attesta su un livello di **319,57 euro mensili**.

Si parte dai **1.908,75** mensili euro in caso di applicazione del CCNL CONFCOMMERCIO, Liv. 3°, si scende a **1.829,96** o **1.649,24** euro con l’applicazione del CCNL FEDERTERZIARIO UGL, a seconda che la figura di riferimento sia inquadrata nel Liv. 3° o 4°.

Proseguendo, la retribuzione scende a **1.650,11** euro con l’applicazione del CCNL CIFA CONFSAI, Liv. 4°, per concludere con i **1.589,18** euro in caso di applicazione del CCNL ANPIT, Liv. C1.

Figura 3 - Retribuzione Specialista



Le mensilità aggiuntive

CCNL	Quattordicesima mensilità
CONFCOMMERCIO	Si
ANPIT	No
FEDERTERZIARIO UGL	Si
CIFA CONFISAL	No

L'erogazione della **quattordicesima mensilità** è prevista unicamente dal CCNL **CONFCOMMERCIO** e dal CCNL **FEDERTERZIARIO** UGL.

Il CCNL ANPIT e il CCNL CIFA CONFISAL non prevedono l'erogazione della quattordicesima mensilità.

Le mensilità aggiuntive incidono in modo rilevante sulla **RAL**.

Per il *commesso alla vendita*, ad esempio, tra il CCNL **CONFCOMMERCIO** e il CCNL ANPIT il *differenziale annuale ammonta a 7103,35 euro*.

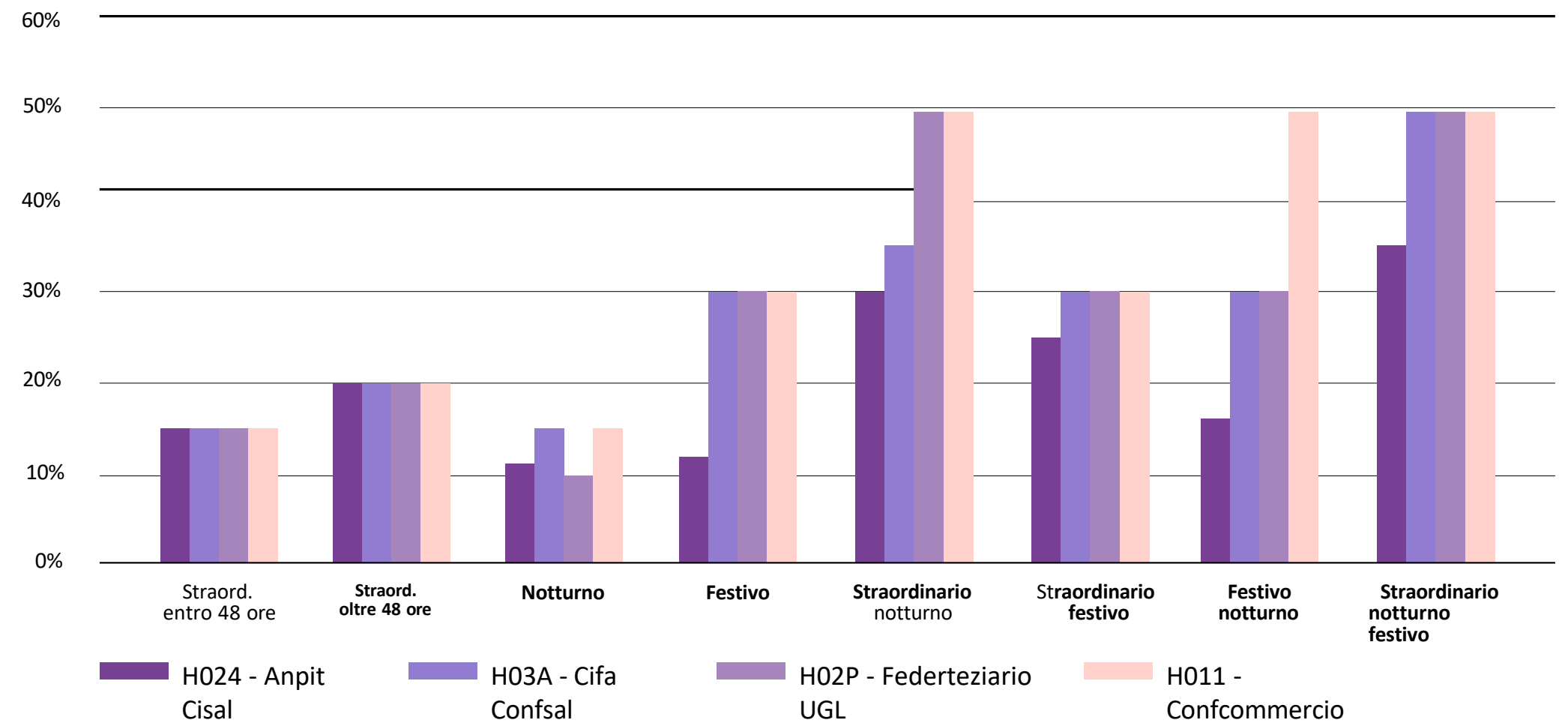
*Sezione 2:
le previsioni contrattuali e le ricadute
sui trattamenti economici*

La differenza nelle maggiorazioni applicabili

Per il lavoro straordinario entro e oltre le 48 ore non emergono differenze. Invece differenze significative affiorano in riferimento alle **maggiorazioni** legate al lavoro **notturno** (Δ massimo tra i CCNL del 5%), lavoro **straordinario festivo** (Δ 5%) e **festivo diurno** (Δ 16%).

Ancor più nette le differenze percentuali emerse dall'analisi dello **straordinario notturno** (20%), **straordinario festivo notturno** (Δ 34%) e **straordinario notturno festivo** (Δ 15%).

Figura 4 - Confronto sulle maggiorazioni %



Differenze nella maturazione di permessi retribuiti

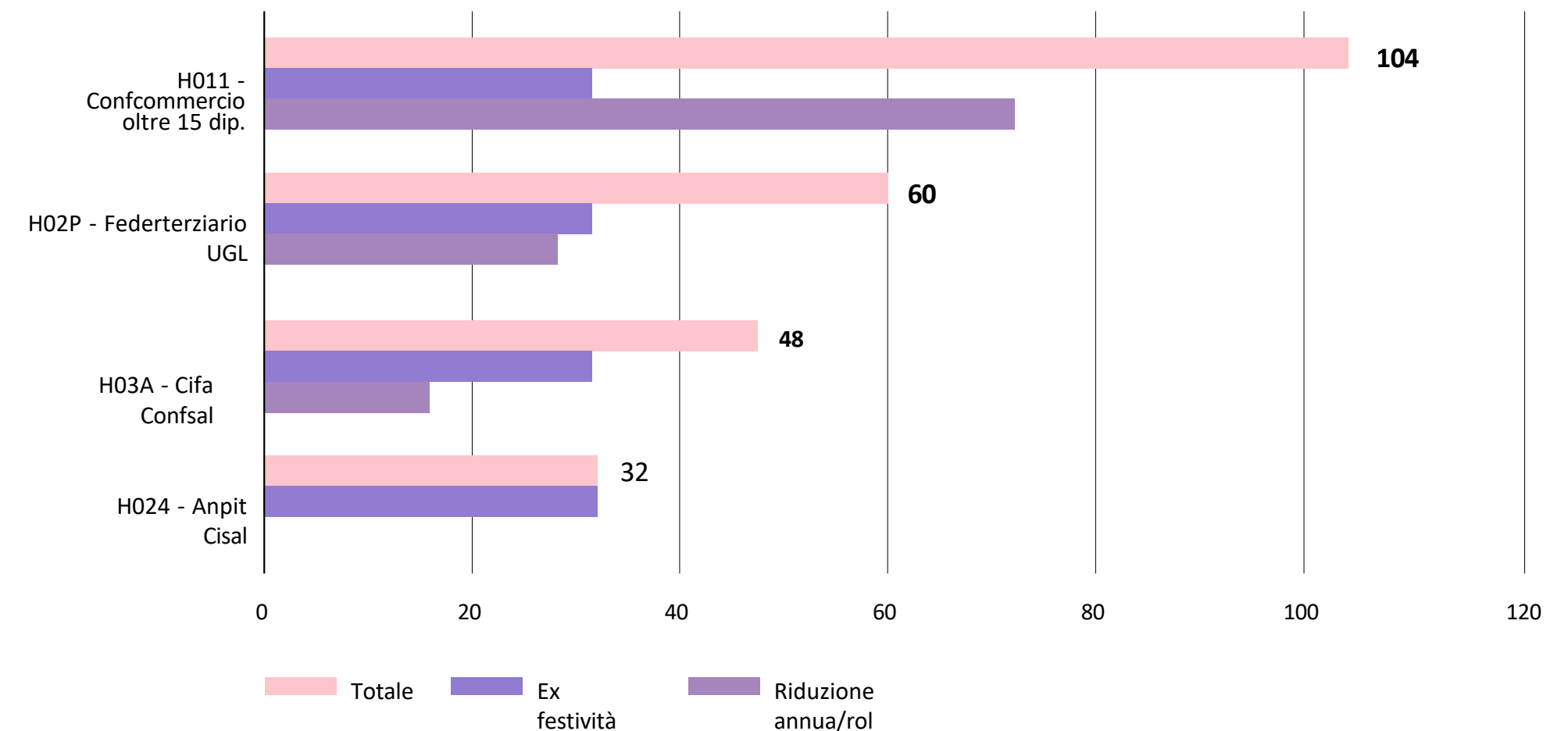
Il CCNL CONFCOMMERCIO prevede una maturazione di permessi retribuiti annuali di 72 ore, che, sommate ai permessi ex festività contrattualmente riconosciuti (pari a 32 ore), porta a **un totale di 104 ore annue** di permessi retribuiti.

Il CCNL ANPIT prevede esclusivamente i permessi retribuiti (comprensivi anche delle ex festività) nella misura di **32 ore annue**.

Il CCNL CIFA CONFSALE prevede il diritto del lavoratore a fruire di 32 ore annue di permessi ex festività e ulteriori 16 ore annue a titolo di permessi retribuiti, **per un totale di 48 ore**.

Il CCNL FEDERTERZIARIO UGL prevede il diritto del lavoratore a fruire di 32 ore annue di permessi ex festività e ulteriori 28 ore annue a titolo di permessi retribuiti, **per un totale di 60 ore**.

Figura 5 - Permessi retribuiti in ore



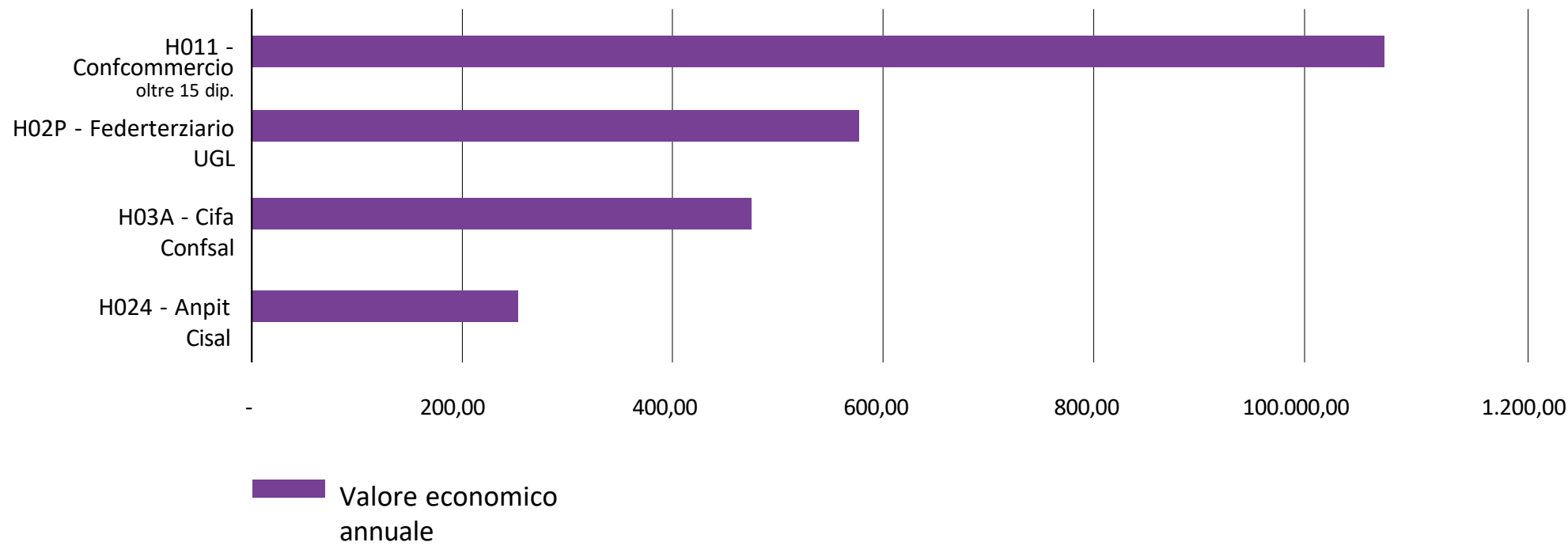
Simulazione della differenza del valore economico dei permessi retribuiti per la figura del “commesso addetto alla vendita”

Considerando la retribuzione spettante ad un “commesso addetto alla vendita”, il controvalore economico annuo delle ore di permesso è pari a:

- **1.063,92 euro** per il commesso addetto alla vendita cui trova applicazione il CCNL CONFCOMMERCIO, Liv. 4°;
- **571,80 euro** con l’applicazione del CCNL FEDERTERZIARIO UGL, Liv. 4°;
- **471,36 euro** con l’applicazione del CCNL CIFA CONFSAI, Liv. 4°;
- **241,28 euro** con l’applicazione del CCNL ANPIT, Liv. D1.

Il **differenziale** del valore economico dei permessi retribuiti raggiunge quindi il valore di **822,64 euro** annui.

Figura 6 - Permessi retribuiti in euro (valore annuo) Commesso addetto alla vendita

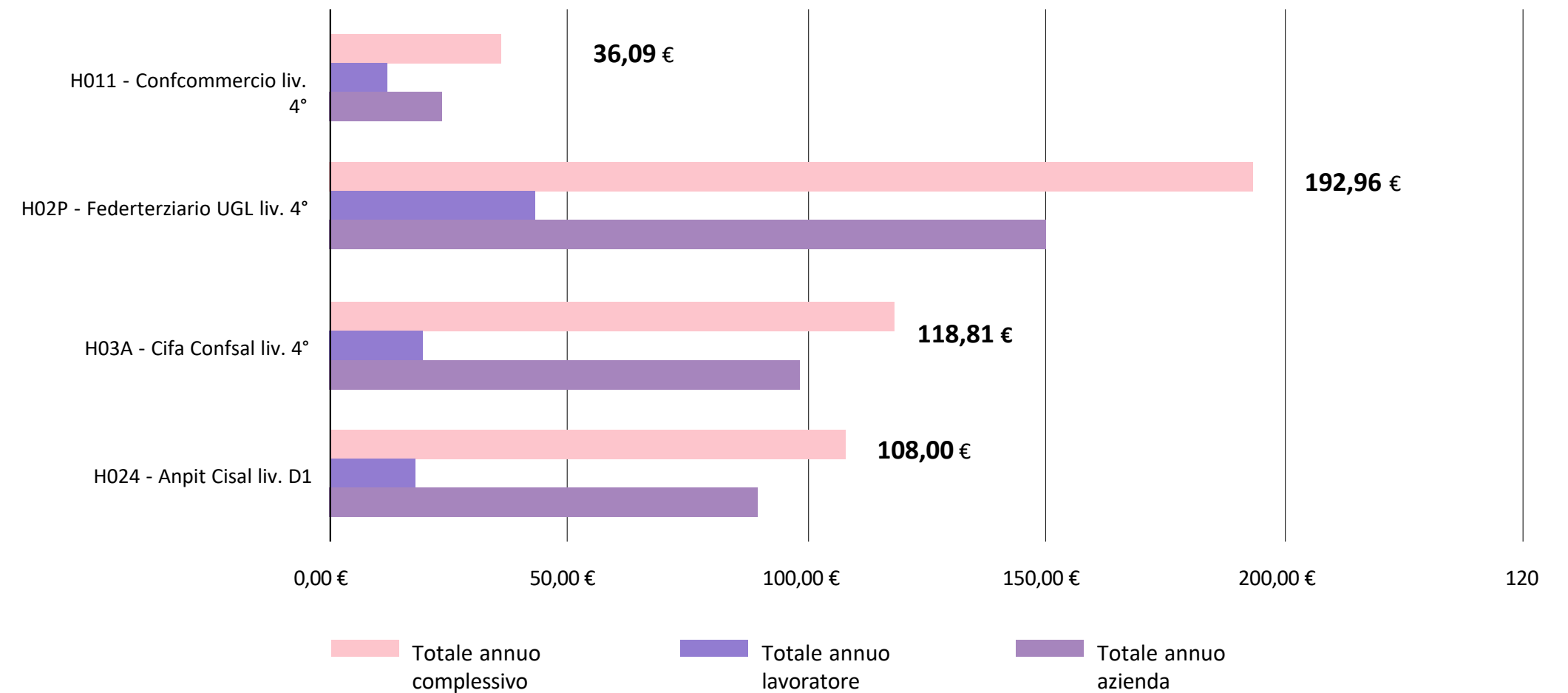


I costi della bilateralità contrattuale

Tutti i contratti considerati prevedono la costituzione di Enti Bilaterali sia a carattere nazionale che territoriale per lo svolgimento di funzioni di supporto, studio e formazione.

Per un lavoratore con inquadramento medio (IV/C1 livello) il costo dell'ente bilaterale risulta variare dai **36,09 €** per CCNL CONFCOMMERCIO, ai **108,00 €** CCNL ANPIT, ai **118,81 €** CIFA CONFSALE e **192,96€** CCNL FEDERTERZIARIO UGL, con un delta annuale che quindi può raggiungere i 156 € complessivi

Figura 7 - Contribuzione annuale ad ente bilaterale per lavoratore con inquadramento medio



Focus:
il trattamento economico-normativo
dell'apprendistato professionalizzante

L'apprendista "Addetto alla vendita": differenze retributive

L'apprendista "addetto alla vendita", presenta un differenziale retributivo notevole: se si prende a riferimento l'ultimo periodo di apprendistato, si passa da una **RAL di 22.419,04 euro** nel caso di applicazione del CCNL CONFCOMMERCIO a una **RAL di 13.875,62 euro** con l'applicazione del CCNL ANPIT.

Figura 8 - Apprendisti: retribuzione annua lorda

